

Karl Marx

Aumento del prezzo del grano – Colera – Scioperi – Movimento dei marittimi¹

«New-York Daily Tribune» n. 3873
15 settembre 1853

Londra, martedì, 30 agosto 1853

La «Breslauer Zeitung»² afferma che l'esportazione di grano dalla Valacchia è definitivamente proibita.

Vi è al momento una questione di importanza ancora maggiore di quella orientale, vale a dire: la questione della sussistenza. Il prezzo del grano è salito a Königsberg, Stettino, Danzica, Rostock, Colonia, Amburgo, Rotterdam e Anversa, e naturalmente su tutti i mercati di importazione. Sui principali mercati provinciali inglesi il grano è aumentato da 4 a 6 scellini per quarter. Il costante aumento del grano e della segala in Belgio e in Francia, e il conseguente aumento del pane, creano grandi preoccupazioni. Il governo francese sta comprando grano in Inghilterra, ad Odessa e sul Baltico. I rendiconti definitivi sull'andamento del raccolto in Inghilterra non usciranno prima della prossima settimana. La malattia delle patate ha colpito qui più diffusamente che non in Irlanda. Tutti i governi italiani, compreso quello di Lombardia, hanno proibito le esportazioni di granaglie.

Alcuni casi di colera asiatico sono stati accertati a Londra durante la scorsa settimana. Riceviamo inoltre notizia che il colera ha raggiunto adesso Berlino.

La battaglia tra lavoro e capitale, tra salario e profitto, continua. Ci sono stati nuovi scioperi a Londra da parte degli scaricatori di carbone, dei barbieri, dei sarti, dei calzolai per signora e per uomo, degli ombrellai, dei camiciai e dei sarti per biancheria in genere, e da parte di altri lavoratori impiegati nei negozi o nei magazzini di esportazione. Ieri è stato annunciato uno sciopero di numerosi muratori e di scaricatori fluviali del Tamigi, impiegati per il trasbordo delle merci dai moli alle navi nel fiume. Gli scioperi nelle miniere di ferro e di carbone del Galles meridionale continuano, e alla lista va aggiunto un nuovo sciopero dei minatori di carbone a Resolven ecc. ecc.

Sarebbe noioso continuare a elencare, uno dopo l'altro, i molti scioperi di cui sono venute a conoscenza nel corso delle ultime settimane. Mi soffermerò quin-